



Le politiche delle Regioni e delle Province autonome in materia di sicurezza e salute nel settore agro- forestale

introduzione



Rete Rurale
Nazionale
2007.2013

Giornata di Studio

Agricoltura Sicura:
Salute e Sicurezza
nelle Attività
Agricole e Forestali

Ing. Marco Masi
Coordinatore Comitato Tecnico Interregionale
Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome



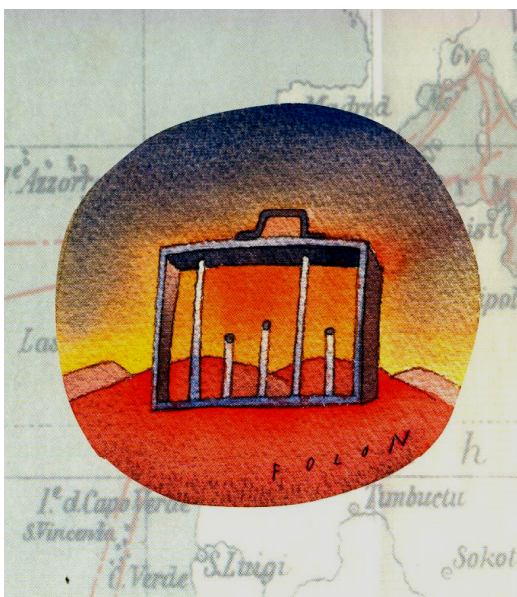
LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Gli indicatori di salute e danno in Italia: gli infortuni mortali





CASI PARTICOLARI

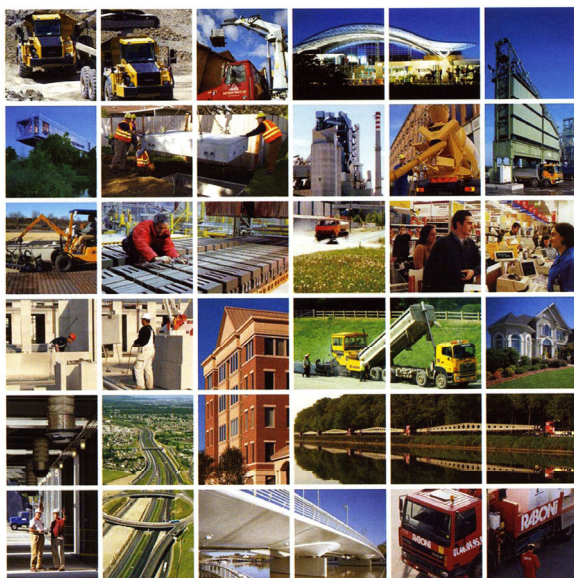


I lavoratori extracomunitari hanno in percentuale più infortuni (57 infortuni ogni 1000 lavoratori contro i 44 degli italiani), per un totale di 107.000 infortuni (circa l'11% degli infortuni totali)

...e muoiono di più (157 morti, il che significa quasi l'11% degli infortuni mortali)



CASI PARTICOLARI



I lavoratori cosiddetti “atipici” hanno una incidenza di infortuni pari quasi al doppio della media nazionale (75 casi su 1000 contro 44 su 1000)



- Il miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori deve rispondere all'esigenza di operare in una **logica di "sistema"**
- Il Testo Unico sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro può rappresentare uno strumento di indirizzo funzionale ad un **disegno omogeneo del sistema della prevenzione** e di quanto si muove al suo interno.



I Ministeri e gli Istituti centrali



La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

La Commissione Salute

Il Coordinamento degli Assessori alla Salute



Il Comitato di Coordinamento tecnico per la prevenzione, igiene e sicurezza

I Gruppi di lavoro Tecnici Interregionali



Definizione di un assetto istituzionale fondato sull'organizzazione e circolazione delle **informazioni**, delle **linee guida** e delle **buone pratiche**, anche attraverso il **sistema informativo nazionale per la prevenzione** nei luoghi di lavoro che valorizzi le competenze esistenti ed elimini ogni sovrapposizione o duplicazione di interventi

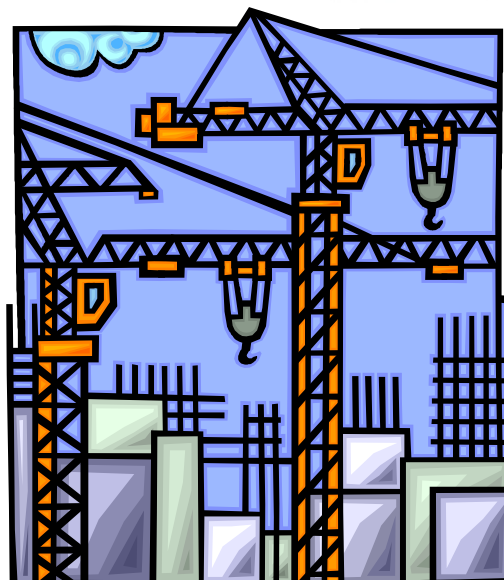


... indirizzi per la valutazione

ITACA

Le linee guida delle Regioni e P.A. per la redazione del DUVRI e la stima dei costi della sicurezza

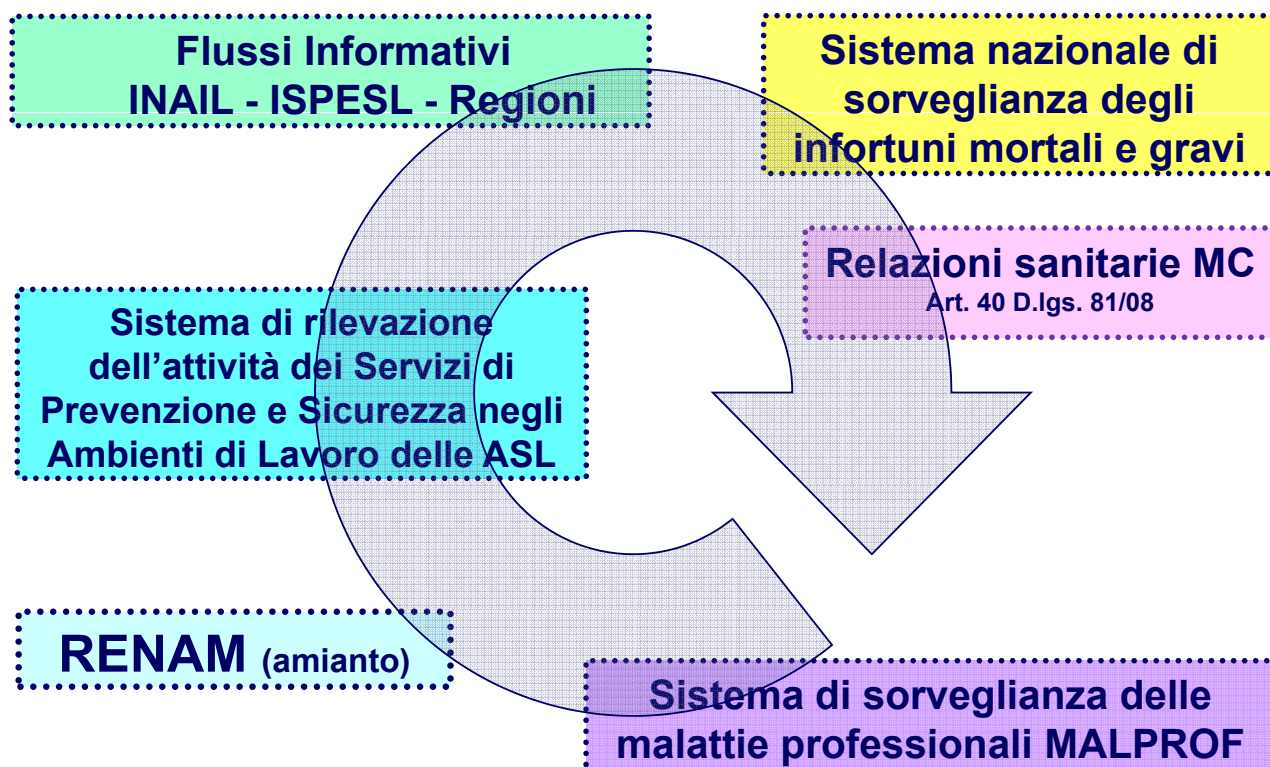
**CONFERENZA DELLE REGIONI E
DELLE PROVINCE AUTONOME**





LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

I sistemi di conoscenza delle Regioni e Province autonome



Marco Masi

Il sistema delle Regioni e la salute dei lavoratori: politiche, azioni, risultati



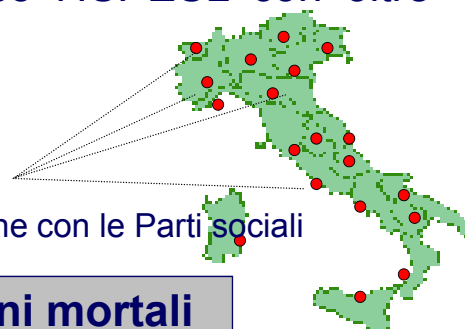
LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il progetto integrato con le Parti sociali sugli infortuni mortali e gravi

- Raccolta e descrizione, secondo modelli standardizzati, delle **cause** e delle **dinamiche infortunistiche**
- 18 Regioni italiane (oltre 600 operatori Servizi PISLL), tutte le Sedi territoriali INAIL (oltre 300 operatori)
- Sperimentazione del modello **“Sbagliando s’impara”** in un panel di aziende condiviso con le Parti sociali
- Archivio nazionale costituito presso l’ISPEL con oltre 2500 casi analizzati

Rete nazionale

REGIONI, MINISTERI, ISPEL, INAIL, in collaborazione con le Parti sociali



Sistema di sorveglianza degli infortuni mortali

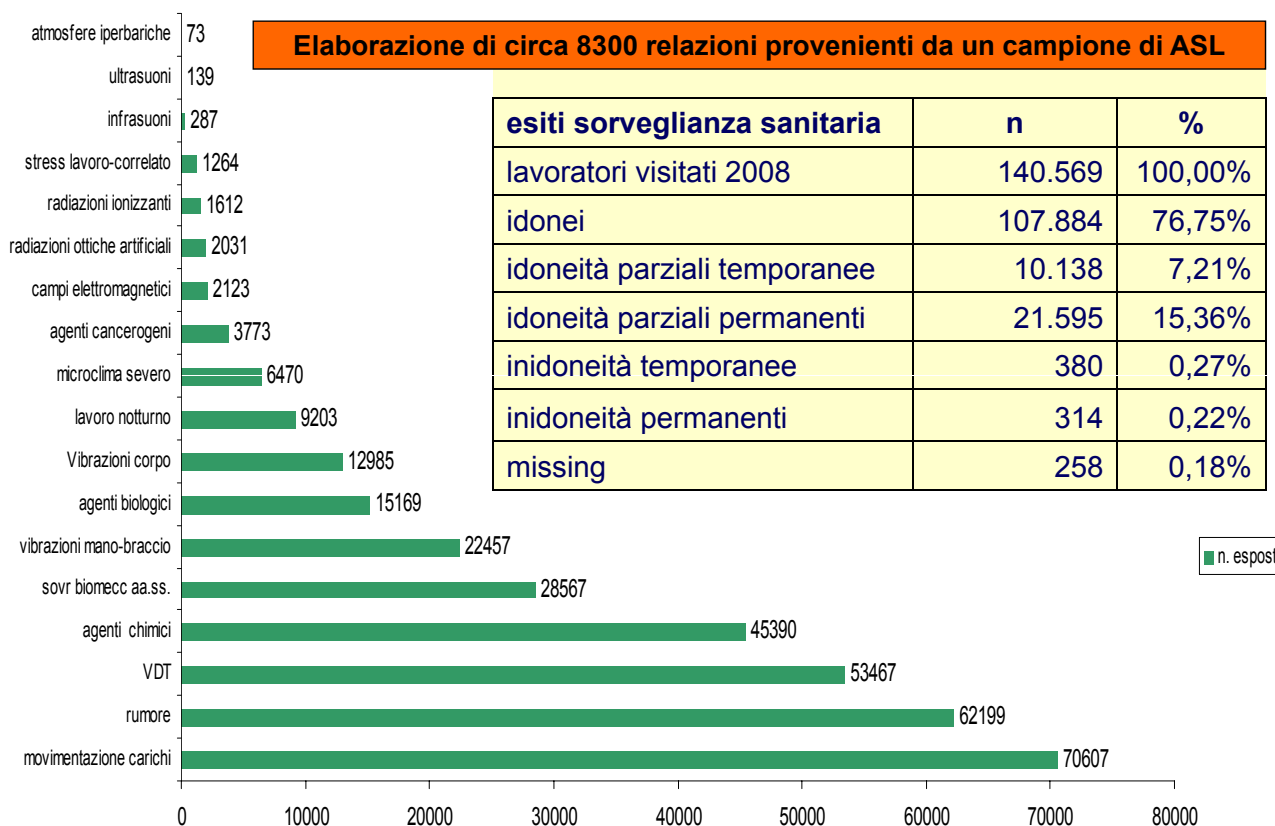
Marco Masi

Il sistema delle Regioni e la salute dei lavoratori: politiche, azioni, risultati



Valorizzazione delle funzioni dei soggetti del sistema di prevenzione aziendale, con particolare riferimento al ruolo del **Medico competente e del **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale (RLST)**.....**

*...anche del datore di lavoro, dei dirigenti, dei preposti ...e dei **servizi pubblici***





COMITATI REGIONALI DI COORDINAMENTO

Istituiti presso ogni Regione e Provincia autonoma in accordo al **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2007**

- Finalità:
Realizzare una **programmazione coordinata e uniforme di interventi** e il necessario raccordo con il Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro e con la **Commissione consultiva permanente** per la salute e sicurezza sul lavoro



PRINCIPALI OBIETTIVI

- migliorare la **conoscenza** dei livelli di applicazione della normativa e delle **criticità** e, conseguentemente, delle **azioni** per risolverle
- implementare la **sorveglianza** degli infortuni e malattie professionali
- migliorare l'efficacia degli interventi** definendo e realizzando **piani di prevenzione** e interventi di vigilanza, integrati o congiunti
- adeguare l'azione di prevenzione, attraverso la emanazione delle **linee guida** e lo sviluppo delle **"buone prassi"**
- assicurare il **sostegno alle micro ed alle piccole imprese attraverso il Sistema della bilateralità**



La promozione e la divulgazione della **cultura della salute e della sicurezza** sul lavoro all'interno **dell'attività scolastica ed universitaria** e nei **percorsi di formazione**, nel rispetto delle disposizioni vigenti e in considerazione dei relativi principi di autonomia didattica e finanziaria

... l'esperienza interregionale



Finalità generale:

- **Rafforzare la figura del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**

tramite:

... **gli RLS e RLST**

- la costruzione di “**reti sul territorio**”
- l'attuazione di **interventi informativi**
- la costituzione di uno spazio permanente di approfondimento e confronto tra RLS, Istituzioni e Parti sociali sulle tematiche della sicurezza



... “con e per” gli RLS e RLST

Marco Masi

Il sistema delle Regioni e la salute dei lavoratori: politiche, azioni, risultati



PERSONALE: 4.240

SOPRALLUOGHI: 203.000

CANTIERI EDILI: 50.250

INCHIESTE INFORTUNI: 21.500

■ **INCHIESTE MALATTIE PROF.LI: 10.100**

■ **ATTIVITÀ DI ASSISTENZA:** **13.530**

■ **ATTIVITÀ DI FORMAZIONE:** 40.000 ore

99.200 soggetti



Il sistema delle Regioni e la salute dei lavoratori: politiche, azioni, risultati



DPCM 17.12.2007-“Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro”

OBIETTIVI

Razionalizzazione degli interventi al fine di pervenire ad un utilizzo efficace ed appropriato delle risorse umane, strumentali e finanziarie per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro

Attivazione di piani nazionali nei comparti delle costruzioni edili, **agricoltura e selvicoltura**, nei confronti del rischio cancerogeno



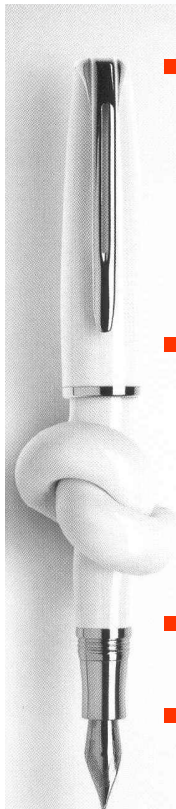
Promozione della cultura della sicurezza e della salute nel lavoro agricolo e forestale

Assunzione della tutela della salute come valore intrinseco dell'impresa e della qualità del prodotto

Promozione e diffusione di campagne informative sui rischi presenti nel lavoro agricolo e forestale e sulle corrette misure di prevenzione e protezione



- **Garantire un'anagrafe aggiornata delle aziende agricole a tutte le ASL**
- **Attivare programmi di prevenzione per la riduzione dei rischi più gravi**
- **Attivare una campagna di controllo anche sul commercio delle macchine nuove o usate**
- **Individuare i criteri necessari per la promozione di campagne di adeguamento delle attrezzature di lavoro ai requisiti di sicurezza dell'Allegato V D.Lgs. 81/2008 e campagne di rottamazione**



- Definizione di **percorsi formativi** per la qualificazione e uniformazione dell'attività degli operatori pubblici di prevenzione nei luoghi di lavoro
- Promuovere l'inserimento dei requisiti di sicurezza e salute sul lavoro nei **Piani di Sviluppo Rurale** e altre misure di finanziamento agevolato
- Promuovere la formazione dei lavoratori agricoli
- Elaborare e diffondere a livello nazionale **Buone Prassi** relative a tematiche complesse



.... il **Patto con le FORZE SOCIALI**

- **informazione e ascolto**
- **controlli puntuali e coordinati**
- **sanzioni “positive”**
- **incentivi economici**
- **interventi di promozione e facilitazione**

.... **verso la CERTIFICAZIONE SOCIALE**



Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" con le modifiche apportate dal decreto legislativo 3 agosto 2009 n. 106



.... GRAZIE PER L'ATTENZIONE



marco.masi@regione.toscana.it